

Le classi III C e III D dell'Arrigo Bugiani diventano i cacciatori di poesia nascosta.

Gli alunni della 3 C e 3 D della Arrigo Bugiani hanno iniziato con la loro docente di Italiano, prof.ssa Laura Parisi, un percorso nuovo, utilizzando il Metodo Caviardage di Tina Festa. L'insegnante, per servirsene con le sue classi in quanto marchio registrato, si è formata prima attraverso il Corso base e poi con il Corso di primo livello, seguendo svariati laboratori esperienziali, e lo utilizzerà durante tutta la programmazione anche nella classe I D, ritenendolo uno strumento estremamente versatile e formativo, inclusivo e di grande impatto sui ragazzi. Le preme infatti sottolineare che non è un'attività fine a se stessa o di puro divertimento, anzi, è uno strumento potente che ha effetti nel campo linguistico, emotivo, creativo, della percezione del sé. Tale metodo permette ai ragazzi di entrare in contatto con loro stessi, riconoscere le emozioni, essere protagonisti di una creazione poetica. Utilizzando una pagina già scritta, tratta da libri da macero, brani di autori, testi di canzoni, riviste, articoli di giornale, ma volendo qualsiasi tipo di testo, anche quelli non convenzionali, oppure utilizzando le loro stesse parole scomposte in un Cut Up, possono vincere il blocco che spesso li paralizza e impedisce loro di scrivere. I materiali richiesti sono davvero pochi: lapis, pennarello a punta fine e marker. Nella loro prima attività, dopo la lettura di un albo illustrato che funge da attivatore, hanno utilizzato la tecnica base, che prevede la lettura del testo a volo d'uccello alla ricerca delle parole che "si illuminano", che sono loro consonanti in quel preciso momento. Una volta individuate, le hanno evidenziate con il pennarellino e quindi hanno creato un testo personale. Successivamente hanno annerito le parti che non servivano. In altre occasioni hanno utilizzato disegni o colori, sempre però inerenti al testo da loro creato. Durante il proseguo dell'anno, verranno loro illustrate le altre tecniche, altrettanto interessanti, quali il Cut Up e flusso di coscienza, la pagina doppia. Educare alla bellezza e scoprire la poesia nel quotidiano diventa un'attitudine mentale ed etica, fondamentale in un periodo storico difficile, in cui i giovani hanno espresso più volte le loro difficoltà. Questa è una delle tante strategie utilizzate dai docenti per creare consapevolezza di sé e benessere agli alunni dando loro la possibilità di esprimersi ed esprimere i loro sentimenti e le loro emozioni. Gli insegnanti della Bugiani attuano una costante formazione, cercando sempre nuove metodologie accattivanti e che rispecchino e soddisfino anche le richieste del Ministero dell'Istruzione in materia di competenze. Percorsi difficili, ma anche motivanti ed accattivanti, che riescono a catturare l'attenzione dei ragazzi.